



Sul senso del Green Pass: PONIAMOCI DEGLI INTERROGATIVI

Come siamo arrivati all'applicazione del Green Pass?

Quali sono le ragioni sociali e politiche che lo rendono **potenzialmente estendibile ad altri ambiti della nostra vita** per motivi non strettamente sanitari?

Perché non vi è dibattito pubblico sulle **cause strutturali** che favoriscono la nascita e la diffusione di un virus che non proviene certo da un altro pianeta?

Perché, da un certo momento in poi, si è investito quasi esclusivamente sulla vaccinazione e si promettono finanziamenti soprattutto per la telemedicina?

Lockdown, zone colorate con annesso coprifuoco, la nomina di un generale militare per la gestione dell'emergenza, fino all'obbligo di Green Pass per lavorare e l'aggiornamento di una versione "Super". Che tendenza politica ci suggerisce il **continuo concatenarsi di dispositivi di controllo**?

Che rapporto c'è tra l'introduzione del Green Pass e piani di investimento di lunga durata come quelli del PNRR? Qual è la priorità: la nostra salute psicofisica e quella del pianeta o la ripresa economica?

Che ruolo ha il Green Pass nel più ampio processo di digitalizzazione della società?

Cosa dire rispetto al divieto di cortei e manifestazioni nei centri delle città mentre si promuove un ammassarsi consumistico per le vie dello shopping e i mercatini natalizi?

Che significa salvare il natale se la promessa di queste politiche è **progressivo impoverimento e controllo sociale**?

Venerdì 3 dicembre - Ore 14.00
PRESIDIO FUORI DALLA BUC

(Biblioteca universitaria, quartiere Le Albere)
CON LETTURE, INTERVENTI E MICROFONO APERTO

Assemblea contro il Green Pass
assembleacontroilgreenpass@autistici.org